

I DATI In Campania si contano 195 contagi in un giorno, meno di quelli di ieri. Nessuna regione è Covid free

Aumentano morti e positivi

Appello dei medici di famiglia: non alle file al Cotugno per i tamponi

NAPOLI. Sono 195 i nuovi casi di coronavirus in Campania in 24 ore, 52 dei quali solo nella città di Napoli, su 6.027 tamponi. Il dato è dell'Unità di crisi della Regione, e porta il totale positivi dall'inizio della pandemia a 11.102 su un totale tamponi pari a 559.258. Non si è verificato nessun decesso, per cui il totale resta a 457, mentre i guariti del giorno sono 105 e portano il totale a 5.488. Insomma, meno di ieri ma sempre tantissimi rispetto alle altre regioni. Continua, però, la corsa disordinata ai tamponi, con file di cittadini che si presentano al Cotugno. «Bisogna far comprendere ai cittadini che non si può andare in ospedale a fare tamponi senza aver interpellato prima il proprio medico di famiglia. Se non si cambia rotta molto presto sarà il caos», avvertono Luigi Sparano e Corrado Calamaro della Fimmg Napoli all'indomani delle nuove file che si sono registrate all'ospedale Cotugno. «Così le aziende ospedaliere vanno in difficoltà e questo non va bene - affermano - né sotto il profilo assistenziale né per la gestione dei dati. Uno dei problemi che si sta creando è infatti quello dell'inserimento degli esiti nelle diverse piattaforme informatiche». Bypassando lo studio del medico di famiglia, il dato epidemiologico rischia di disperdersi e di alimentare ulteriori disagi. «Molti pazien-

ti non considerano neanche il fatto che il tampone ha come conseguenza l'isolamento fiduciario in attesa della risposta - continuano - Chi decide di sottoporsi al test deve restare a casa sino a quando non ottiene l'esito dal laboratorio che ha eseguito l'analisi. Una procedura di sicurezza giusta, alla quale è del tutto inutile sottoporsi se non si hanno sintomi e se non si è stati esposti ad un rischio concreto di contagio», concludono.

Nessuna regione a contagi zero nelle ultime 24 ore in Italia. Secondo il bollettino quotidiano diffuso dal ministero della Salute, la regione in cui nell'ultima giornata si sono registrati più nuovi casi è il Veneto con 248, seguito da Lazio con 230 contagi, Lombardia con 229, Campania con 195, Toscana con 156, Sicilia con 125, Piemonte con 104, Liguria con 102 ed Emilia-Romagna con 99, in Sardegna 66 nuovi casi. La regione con meno contagi è la Valle d'Aosta, che ne registra 3, seguita dal Molise con 4 e da Calabria e Basilicata con 9.

Nella settimana che va dal 16 al 22 settembre sono aumentate in Italia le vittime di Covid-19: 107, 35 in più rispetto al precedente bollettino, con un aumento del 50%, e i ricoverati in terapia intensiva: 239, 38 in più della scorsa settimana (+18,9%). Sono 45489, invece, le persone attualmente positive, in crescita del

14.5% con 5777 casi in più rispetto ai 39712 di sette giorni fa. Ci sono stati 10907 nuovi casi e una crescita del 10.9% rispetto alla settimana scorsa. C'è stato anche un aumento dei ricoverati con sintomi, 2604, ovvero 382 in più rispetto a quelli registrati la scorsa settimana (+17.2%). Rispetto all'aggiornamento di sette giorni fa c'è stato un lieve incremento dei casi testati (385324 vs 370012) e dei tamponi totali (+52304, un aumento del 4%). Sono questi i numeri del coronavirus in Italia diffusi dal bollettino settimanale della fondazione indipendente **Gimbe**. «Nell'ultima settimana - ha affermato **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** - risale l'aumento dei nuovi casi, in conseguenza dell'incremento sia dei casi testati sia del rapporto positivi/casi testati. Si conferma inoltre la crescita costante dei pazienti ospedalizzati con sintomi e di quelli in terapia intensiva».



Peso: 41%